

Eirene Convention 2023 (soggetti coinvolti)

AIMEF	
Maddalena Franci	
Descrizione	<p>L'Associazione Italiana di Medicina Forestale A.I.Me.F. nasce nel novembre 2018 con l'obiettivo di raccogliere in un network nazionale e internazionale tutte le persone sensibili, le Associazioni, gli Enti, le Scuole che già operano (in ambito regionale o locale) per favorire l'incontro con la NATURA.</p> <p>A.I.Me.F. progetta e realizza esperienze di Immersioni Terapeutiche nella Natura e/o nella Foresta, grazie ai propri Esperti Diplomati in Forest Therapy, che hanno ricevuto una formazione adeguata e certificata. A.I.Me.F., in partner con il Provider A.I.R.O.P., realizza Eventi Accreditati ECM con il Ministero della Salute mediante una giornata di Immersione Forestale.</p> <p>A.I.Me.F. coinvolge Medici, Psicologi, Sanitari favorendo la conoscenza e la divulgazione della Medicina Forestale, disciplina di Prevenzione e Promozione della Salute, senza effetti collaterali, "Atto Terapeutico Prescrivibile" e raccomandabile dai Medici ai loro Pazienti, nel contesto di un rinnovamento degli stili di vita.</p>
Cose da rilevare	<p>AIMEF fa dello stare in presenza nel paesaggio la chiave di una ricerca interdisciplinare. Ci sembra giusto aprire con questa realtà per salutare lo spazio in cui sosteneremo durante questa convention, il bosco. Farlo in un modo rituale e in grado di sanarci, perché è proprio questo lo scopo di AIMEF.</p>
Pratica	<p>Breve presentazione dell'associazione che ha l'obiettivo di far conoscere e riconoscere la Medicina Forestale anche in Italia, i suoi eventi, i suoi percorsi formativi e la qualificazione dei boschi Breve presentazione della pratica della medicina forestale e i suoi benefici.</p> <p>Rituale del Saluto al Dojo, quando entriamo in un bosco non siamo più visitatori ma facciamo parte della Natura, quale intenzione sentiamo in quel momento.</p> <p>Entrare in relazione con il paesaggio boschivo, che è vivo, ascolta e interagisce con noi a differenza di quello urbano composto dai "non luoghi".</p> <p>Portare presenza al nostro corpo predisporre emotivamente all'ascolto attivando i nostri i sensi.</p> <p>Ringraziamento a noi e al bosco.</p>
CIFRA DANZA TEATRO (Torino)	
Martina Auddino, Alessandra Fumai, Cristina Daponte	

Descrizione	La dimensione comunitaria è un tratto distintivo del collettivo CIFRA che orienta il suo lavoro verso la ricerca di una coralità, ispirata al “ sistema bosco ”. Inclusività ed eterogeneità sono i due valori che contraddistinguono l’approccio del collettivo sia nei rapporti tra i membri interni che in quelli con la comunità esterna. Come in un rete ecosistemica ciascuno è parte attiva, peculiare e interdipendente .
Cose da rilevare	La dimensione comunitaria che CIFRA porta avanti richiama un’importante presa di coscienza anche filosofica rispetto al nostro stare in cui non esiste più la gerarchia antropocentrica anche nel modo di gestire le relazioni comunitarie. All’insegna dell’interspecismo e delle relazioni tra vari soggetti l’inclusività non può che non guardare a un approccio postumano nei confronti di quello che ci circonda nella ricreazione della zoé.
Pratica	La pratica che vi proporremo vuole partire dalla centratura personale attraverso il respiro per condurci all’incontro con l’altro/a attraverso il tocco. La “presenza”, data dal “rito” del respiro, ci porta ad esplorare il paesaggio che è l’altro e contemporaneamente noi stessi. Per eseguire questa breve pratica necessitiamo solo di uno spazio a terra dove sedersi.

CENTRO PANTA REI (Umbria)

Giuseppe Mincone

Descrizione	Il Centro Panta Rei si colloca a Passignano sul Lago Trasimeno in Umbria ed è la più grande bio-struttura in Italia. Nasce con la volontà di recuperare un’area agricola abbandonata e degradata. Alla costruzione si affianca l’educazione e la ricerca che è aperta e inclusiva rispetto a tutti gli ospiti (come Teatro Selvatico) che entrano in contatto con loro. Il Centro Panta Rei consente di avere immediatamente una diretta esperienza del rapporto uomo - ambiente , rendendo evidente l’importanza della consapevolezza e dell’impegno - anche economico - del mantenere una struttura con queste peculiarità e che possa continuare a portare avanti la propria mission. Accanto a queste attività programmano anche eventi e momenti culturali di varia natura .
Cose da rilevare	Non tutte le pratiche immateriali sono quelle delle arti performative, ma c’è anche la tecnica e l’abilità. Qui scopriamo l’organizzazione e la creazione di strutture in linea con l’ecosistema che ci circonda, in grado di poter coabitare senza abusare. Questo significa inventare tecniche nuove, innovare, ma anche scoprire quelle che non si usano più, pratiche millenarie cadute in disuso (come i muretti a secco), ma che sono in linea con uno stare ecologico nel paesaggio.

FABER TEATER (Torino)

Paola Bordignon e Lodovico Bordignon

Descrizione	Faber Teater nasce alla fine degli anni Novanta ed è un gruppo di artigiani teatrali, un ensemble che condivide un cuore musicale e una poetica , che crede in un teatro che accoglie e si completa creando relazioni. Le loro creazioni vanno da studi sonori a pratiche di camminamento, in ultimo è in
-------------	---

	fase di tournée il loro <i>Andante</i> . Propongono un teatro anche dove non ti aspetti, una bottega creativa in movimento dove cercare, gioire, cantare, stupirsi...
Cose da rilevare	Un elemento fondamentale da rilevare nella pratica dei Faber è quello della dimensione sonora e del canto nel paesaggio e di tutto quello che ruota intorno alla dimensione del paesaggio sonoro. Un tempo le nostre valli avevano un'ecologia acustica che faceva anche parte di un modo di cantare che purtroppo non esiste più. In questa pratica espansiva del canto rimerge anche una certa idea di teatro che non si limita a sussurrare nei luoghi ma può avvenire e propagarsi ovunque .
Pratica	Ad Eirene 2023 portiamo un momento di ascolto del paesaggio, di noi, del mondo, del silenzio. Un incontro col paesaggio sonoro, con la sua ricchezza, la sua meraviglia, il suo accadere e il nostro accorgerci. Serve un luogo abbastanza ampio (una radura, una parte di bosco non troppo pendente...) dove tutti i partecipanti possano stare comodamente seduti, per cui i cuscini di cui saranno dotati sono perfetti.
ANELLO DEBOLE (Parma)	
Filippo Arganini Vincenzo Picone	
Descrizione	Anellodebole APS è un gruppo di giovani che opera a Parma persone che vive insieme e che utilizza il mezzo teatrale per operare nel mondo. Teatro nel suo significato di osservarsi per poi agirsi: fare gioco, giocare lucidamente se stessi, giocare all'amore . Anellodebole organizza laboratori teatrali e sensoriali volti alla conoscenza di sé; tiene percorsi teatrali con adolescenti, persone disabili, detenute, straniere; produce spettacoli site-specific in cui lo spettatore è spesso chiamato a diventare parte attiva e realizza parate poetiche sul proprio carro teatrale mobile .
Cose da rilevare	Anellodebole ci parla di una realtà mobile e inclusiva, al segno di una dimensione laboratoriale in cui riescono a includere. Altre volte abbiamo parlato oggi dell'inclusività come elemento di valore e di importanza. In questo senso la dimensione ecosociale del loro lavoro in cui il lavoro con categorie di persone sensibili o marginali passa anche da una riappropriazione di relazione con la natura e una pratica vagante.
Pratica	Quindici minuti. Il tempo esiste. Non sono tanti quindici minuti. Ma se ci si connette al tempo presente si può entrare nell'infinito campo delle possibilità. Quindi divideremo quindici minuti per tre . Cinque minuti per il corpo. Cinque minuti per paesaggio. Cinque minuti per il rito. La somma dovrebbe fare più o meno Anellodebole. In definitiva la nostra azione possiamo farla ovunque.

	Basta che ci siano i quindici minuti
COLLETTIVO KUN (Brianza)	
Roberta Goeta Francesca Cervellino	
Descrizione	Collettivo Kun è stato fondato da Francesca Cervellino, Roberta Goeta (danzatrici e coreografe) e Riccardo Mini (musicista e dramaturg), con l'intento di trovare un sentiero comune attraverso la sperimentazione e la realizzazione di spettacoli e laboratori. La dimensione dell'ascolto come pratica di ricerca e di incontro con l'Altro , la sinergia tra danza e Musica e la multidisciplinarietà sono elementi chiave del loro percorso artistico.
Cose da rilevare	Interessante mettere in evidenza la relazione delle loro pratiche (musica e danza) assieme all'ascolto e all'attenzione. Inoltre musica e danza come discipline hanno elaborato una pratica di forte relazione con la dimensione del paesaggio, anche più che il teatro. Basti pensare al concetto di Paesaggio sonoro di Murray Schafer.
Pratica	Durante la convention di Eirene abbiamo pensato di coinvolgere il pubblico in alcune semplici attività per mettere in relazione il corpo con il paesaggio: per questo vorremmo fermarci lungo la piccola spiaggia del fiume a ridosso del bosco. Ci interessa, infatti, esplorare la soglia tra un ambiente e l'altro, indagando il concetto di ecotonalità (un ecotono è un ambiente di transizione tra due ecosistemi). La nostra presentazione sarà di 5 minuti e la pratica durerà 10 minuti.
MULINO AD ARTE (Torino)	
Daniele Ronco e Federica Leone	
Descrizione	Come compagnia cerchiamo di ridurre la distanza fra scienza e mondo umanistico , traendo spunto dagli input che riceviamo direttamente dalla comunità scientifica , con cui abbiamo un dialogo costante. Grazie a questo confronto riusciamo a nutrire la nostra creatività traducendo teatralmente i messaggi che riceviamo. Si sono affiancati alla nostra realtà, appoggiando i principi artistici, attori di rilevanza nazionale come Ugo Dighero e Tullio Solenghi , che collaborano costantemente con noi. Nei nostri spettacoli si parla di sostenibilità ambientale puntando a includere, scuotere, divertire e ispirare le persone ad adottare buone pratiche . Sarebbe prezioso poterle presentare la nostra realtà, per unire le forze e condividere una visione più consapevole della vita. La cultura può farlo, con azioni semplici ma concrete. In tal senso abbiamo toccato con mano il potere evocativo del Teatro a pedali , il nostro format dove il pubblico pedala e contribuisce ad illuminare la scena dello spettacolo a cui assiste.
Cose da rilevare	Importanza di sviluppare un dialogo interdisciplinare per affrontare i problemi complessi che fanno campo alla dimensione della sostenibilità ambientale.
Pratica	Training tribale con djambe, musica e corpo, relazione con la musica. Momento individuale. Pronto attivo energizzante.

